

Consiglio comunale 16/09/2009

OGGETTO: “Mozione Software Libero presentata dal consigliere Lorna Campari”

La mozione presentata da Lorna Campari, laddove parla di “*una filosofia di condivisione gratuita della conoscenza*”, tocca uno degli aspetti fondamentali del Software Libero. Come ricorda infatti Richard Stallman (fondatore della *Free Software Foundation*) l'aggettivo *FREE*, utilizzato per definire il Free Software, si riferisce non tanto alla gratuità di tali software bensì al loro carattere libertario. L'idea che la conoscenza vada condivisa e debba circolare liberamente non è nuova: Seneca, circa 2.000 anni fa, sosteneva che “*le idee migliori sono di tutti*”. Lo stesso concetto viene ripreso oggi dal movimento del Software Libero che, partendo dal settore informatico, ha contaminato tante altre realtà (dall'economia alla cultura) con il modello della condivisione. Questa dimensione ideale fa del Software Libero un ottimo argomento per stimolare, in seno al Consiglio Comunale, il dibattito e la riflessione politica sui temi della conoscenza e dell'informazione.

Esistono però anche aspetti economici con i quali il Consiglio Comunale è chiamato a fare i conti. Da questo punto di vista il Software Libero, come ci ricorda la mozione in esame, può aiutare le casse dell'ente locale riducendo le spese per le costose licenze del software proprietario. Tuttavia il passaggio al Software Libero non si traduce in un risparmio immediato poiché, nel breve periodo, bisogna fare i conti con i costi della transizione che equivalgono, in buona sostanza, alle spese sostenute per l'addestramento del personale all'utilizzo dei nuovi software. D'altra parte, nel caso di Porto Mantovano, questi costi non costituirebbero un aggravio per le casse comunali poiché, come abbiamo potuto evincere da una prima analisi della situazione, il personale necessiterebbe comunque di un percorso di formazione che, nel corso degli ultimi anni, non è mai stato effettuato.

L'adozione del Free Software, come sottolineato anche dalla mozione al vaglio del Consiglio Comunale, garantirebbe inoltre la possibilità di avere i documenti in un formato libero rispondendo, in questo modo, alle raccomandazioni contenute in parecchie direttive e norme, comunitarie e nazionali. Le norme in questione sono molto chiare e tendono a favorire l'utilizzo di formati liberi come Open Document. D'altra parte però l'atteggiamento del Governo italiano è stato, in molti casi, ambiguo e contraddittorio. Sono parecchi i protocolli d'intesa sottoscritti dal governo italiano e Microsoft Italia (soggetto monopolista da sempre ostile ai formati liberi) che, nel corso degli ultimi anni, sono stati oggetto di contestazioni da parte dell'Associazione per il Software Libero. Inoltre,

nel maggio scorso il governo italiano ha impugnato una legge della Regione Piemonte sulla promozione del software libero che a suo dire avrebbe violato i principi del libero mercato.

Per quanto riguarda la sicurezza e l'aggiornamento il Software Libero non ha rivali. La vasta comunità di programmatori e utilizzatori di tali software, cooperando al loro continuo sviluppo, aumenta la frequenza degli aggiornamenti garantendo, in questo modo, maggiore sicurezza e affidabilità per tali programmi. E tutto questo senza oneri economici per gli utilizzatori.

Alla luce di queste sintetiche considerazioni possiamo affermare che il passaggio al Software Libero sarebbe una scelta coraggiosa e carica di un forte valore ideale. Una scelta che, nel medio-lungo periodo, potrebbe rivelarsi redditizia per le casse comunali. Per questi motivi suggerisco al Consiglio Comunale di adottare la mozione in esame.

In merito alle iniziative di sensibilizzazione, richiamate nella mozione stessa, sarebbe auspicabile la creazione di una sinergia tra l'amministrazione comunale, le scuole presenti sul territorio e quelle realtà che da parecchi anni lavorano, a livello di volontariato, su queste tematiche (ad es. Ass. Software Libero, Mantova Linux User Group...). In questo modo si potrebbero sensibilizzare le giovani generazioni al quel modello di cooperazione/condivisione che sta alla base del Software Libero.

Andrea Piazza
Gruppo consiliare Porto Insieme

**il presente documento è stato scritto con il software libero "Open Office"
scaricabile liberamente dal sito <http://it.openoffice.org>**